

Play out, primo turno: la Virtus Roma si aggiudica gara 1

MIRACOLO ROBERTS



Dopo soli 7' sembra perso per un grave infortunio. Poi rinasce e con Thomas piega Roseto

VIRTUS ROMA 91
ROSETO SHARKS 83

[21-21, 45-42, 69-62]

VIRTUS ROMA: Thomas 25 [6/12, 2/3, 11 r], Roberts 25 [9/15, 1/1, 9r], Landi 20 [4/6, 1/4, 7], Baldasso 9 [1/2, 1/4, 7 ass.], Parente 5 [1/3, 1/2, 1r], Chessa 4 [1/2, 0/4, 2r], D. Filloy 3 [1/1 da tre, 3r], Raucci, Maresca 0 [0/1, 0/2, 1r], Lucarelli n.e. All. Bucchi.

ROSETO: Carlino 19 [3/6, 3/9, 7 r, 5 ass.], Contento 18 [1/1, 4/8, 2r], Ogide 13 [4/9, 1/3, 3r], Marulli 9 [2/4, 1/3, 2r], Infante 7 [3/3, 4 r], Casagrande 7 [3/4, 0/2, 4r], Di Bonaventura 6 [2/2, 0/1, 2 r], Lupusor 4 [2/3, 0/4, 2r], Zampini 0 [0/1, 0/1,], Lusvarghi. All. Di Paolantonio.

ARBITRI: Pepponi, terranova e Maffei.

NOTE - Tiri liberi: Roma 26/27, Roseto 16/22. Perc. tiri: Roma 29/62 [7/21 da tre, rd 31, ro 10],

Roseto 29/64 [9/31 da tre, rd 23, ro 6]. Spettatori: 1.182.

Il migliore: Roberts.

La chiave: il 41-29 a rimbalzo a favore della Virtus.

di Andrea Barocci
ROMA

Al 7'11" del primo quarto la Virtus non solo aveva già virtualmente perso la partita, ma anche la serie con Roseto. Lee Roberts, l'americano che anche stavolta stava garantendo punti e rimbalzi, era ricaduto male dopo aver segnato, ed era rimasto a terra tenendosi con le mani il ginocchio sinistro: l'espressione del volto era stravolta, gli occhi lucidi per il dolore. Accompagnato in panchina a braccia dai compagni, aveva lo sguardo di chi sa

di aver sentito uno di quei crac che tengono fermi per settimane.

Finiva il quarto (21-21), iniziava il secondo periodo e... Miracolo! Roberts era in campo, rinato come rinasce il ramarro! Senza il suo impatto in area (25 punti e 9 rimbalzi) e senza le evoluzioni di Thomas (25+11), alla prima concreta e, Dio ci perdoni, più che buona partita, la Virtus non sarebbe riuscita a piegare Roseto.

RIMONTA. Squadra modesta quella abruzzese, ma tignosa, di carattere, che è rimasta a galla per tutto l'incontro puntando sul tiro da tre di un sorprendente Contento e del solito Carlino. Tanto che, sotto di 10 ad inizio ultimo periodo, a suon di bombe ha recuperato tanto da presentarsi a -45" sotto di soli 3 punti. E' stato

il canestro pesante di un ottimo Landi a mettere un freno alla rimonta.

Comunque sia, un successo meritato e costruito sul dominio a rimbalzo, dove il ungo Ogide è apparso davvero impalpabile.

PROBLEMI. Tirato un sospiro di sollievo, e avuta conferma della capacità di Baldasso di servire assist importanti (ieri 7), la Virtus deve risolvere non pochi problemi in vista di gara 2 in programma giovedì a Roseto che, incaso di vittoria, varrebbe la salvezza: rivedere la comunicazione difensiva (troppi canestri facili lasciati sotto canestro agli avversari), recuperare l'apporto offensivo di Chessa e Maresca (ieri nulli), e tramutare la enorme tensione per la posta in palio in energia positiva invece che in orripilanti errori. Il contropiede solitario di Parente, concluso con un errore inconcepibile anche in serie A2, sarebbe potuto costare carissimo con altri avversari di fronte...

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Punti

Quelli segnati in totale dalla coppia Roberts-Thomas, peraltro determinante anche a rimbalzo contro i modesti lunghi di Roseto. Roberts era rientrato in settimana a Roma dopo un viaggio lampo negli Usa per un serio problema familiare.